

Staino



Zorro

Marco Travaglio

Lo scopone scientifico

Oltre a raccontare, per la prima volta in tv, lo scandalo Rete4-Europa7, lo strepitoso Report di domenica ha fornito un'imperdibile galleria di mostri da far impallidire il museo Lombroso. Perché dei furbastri che per 25 anni han regalato al Cainano il monopolio dell'etere, ciò che più preoccupa non sono le azioni o le parole: ma le facce. La faccia muschiosa di Mammi, oggi dedito allo scopone scientifico («grande lascito dell'illuminismo»). La faccia biforcuta di Violante, che si vanta di aver «garantito a Berlusconi e Letta di non toccare le tv fin dal '94». La faccia sulfurea di Amato, che sogghigna sull'illegalità legalizzata all'italiana: «I decreti Craxi? C'ero, ma non ricordo. Da noi le cose sono "tendenzialmente vietate", eh eh...». La faccia di tolla del Garante dell'Antitrust,

anzi del Trust: «Noi resistiamo, andiamo avanti come la spada». La faccia inciuciosa dei ministri Macanico, Cardinale e Gentiloni, sotto i cui nasi è transitato il più colossale conflitto d'interessi della storia senza incontrare resistenza alcuna. La faccia impunita dell'Avvocato dello Stato che copia le memorie degli avvocati Mediaset. La faccia godereccia di Confalonieri, che li ha messi nel sacco tutti (senza faticare granchè) e ora mente sui 50 mila euro che avrebbe «piluccato» al sottoscritto; sul «pretore di Avellino» che nel 1984 avrebbe bloccato le sue tv (erano quelli di Torino, Pescara e Roma); e sul povero Di Stefano, destinatario di «favori politici enormi, diversamente da noi» (ha detto anche questo). Intanto, in sottofondo, Jannacci canta «Meno male che ho trovato te». ♦

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

5 risposte da David J. King

Segretario Fed. mondiale produttori agricoli



1 ■ Il mondo ha fame

La domanda di cibo cresce dell'1,5 per cento l'anno e la produzione di cereali anche quest'anno calerà. Ci sarà un vertice mondiale a Roma. Il primo obiettivo è nutrire il mondo ad un giusto prezzo.

2 ■ I prezzi salgono

Il petrolio cala ma i prezzi di mais, riso e grano restano alti perché il sistema è inefficace. I monopoli e la grande distribuzione distorcono la concorrenza. C'è bisogno di una regolamentazione.

3 ■ Il nuovo modello

Si deve controllare la speculazione e i produttori devono essere in grado di vendere le produzioni locali con un miglior rapporto tra chi vive del suo lavoro e il consumatore.

4 ■ Gestione delle risorse

L'agricoltura può dare risposte al cambiamento climatico, assorbe CO2, produce bioenergie, può contenere i flussi migratori, ridurre inurbamento e megalopoli.

5 ■ Quali proposte?

Gli agricoltori devono acquisire una professionalità maggiore, affrancandosi da una logica di pura sopravvivenza. Anche in Africa. A 7 anni dagli accordi di Doha il mondo è molto cambiato, il liberismo non è più sull'onda e si deve privilegiare il multilateralismo, basta accordi bilaterali dal punto di vista commerciale.

Da figlia di un operaio a moglie del presidente. La storia di una donna che non ha rinunciato a voler cambiare il mondo.



Elizabeth Lightfoot
MICHELLE OBAMA
First lady della speranza
Prefazione di Concita De Gregorio